

<b>GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI</b>	
Data emissione	Aprile 2018
SCOPO	Rispondere a potenziali situazioni di emergenza e/o incidenti ambientali al fine di: <ul style="list-style-type: none"><li>• prevenire o attenuare i potenziali impatti ambientali che ne possono conseguire;</li><li>• garantire un tempestivo intervento da parte del personale addetto;</li><li>• garantire il ripristino delle condizioni esistenti prima dell'evento ambientale indesiderato.</li></ul>
CAMPO DI APPLICAZIONE	Emergenze generate da calamità naturali e alle emergenze associate alle attività svolte in Azienda che in condizioni anomale di funzionamento possono generare impatti diretti o indiretti sull'ambiente
RIFERIMENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Autorizzazione Integrata Ambientale</li><li>✓ D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.</li><li>✓ D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.</li><li>✓ D.M. 10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro</li></ul>

## Definizioni

<b>Termine</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Emergenza</b>	Condizioni che si manifestano in modo improvviso ed imprevedibile.
<b>Emergenza ambientale</b>	Condizioni che si manifestano in modo improvviso ed imprevedibile che possono provocare impatti ambientali (ad es. calamità naturali, malfunzionamenti e guasti agli impianti, sversamenti accidentali).

## Criteri e classificazione delle emergenze

<b>Tipo di emergenza</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Emergenza minore, di lieve entità (Tipo 1)</b>	Controllabili dalla persona che individua l'emergenza o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve d'incendio, versamento di quantità non significative di liquidi pericolosi, malfunzionamento dei presidi ambientali).
<b>Emergenza minore, di media entità (Tipo 2)</b>	Controllabili soltanto mediante intervento della Squadra di Emergenza e senza ricorso agli enti di soccorso esterni.
<b>Emergenza minore, di alta entità (Tipo 3)</b>	Controllabili solamente mediante intervento della squadra di emergenza, con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (ad esempio V.V.F)

**ISTRUZIONI OPERATIVE****Sversamenti accidentali**

Valutare l'accaduto per poter decidere il tipo di azione immediata da intraprendere:

- ⇒ Nel caso di sversamento accidentale di piccole quantità (pochi litri), tamponare mediante segatura e/o cuscinetti assorbenti in modo da contenere le dispersioni ed evitare il raggiungimento di caditoie o pozzetti pluviali. Raccogliere il materiale e smaltire secondo norma come rifiuto.
- ⇒ Nel caso di grandi sversamenti, mettere in atto tutte le possibili procedure per bloccare alla fonte il proseguire dell'incidente e valutare in breve tempo la chiamata di soccorsi esterni.

**Calamità naturale**

Al verificarsi di tali ipotesi, il responsabile valuta la gravità della situazione contingente e dichiara lo stato di vigilanza e/o allarme, a seconda della gravità.

Nel caso di emergenza lieve, la squadra interna deve:

- ⇒ Accertare e ripristinare (ove necessario) la viabilità interna, la solidità delle strutture degli edifici, l'erogazione dei servizi essenziali (energia elettrica, comunicazioni telefoniche, distribuzione acqua potabile, etc.) ove interrotte.
- ⇒ Controllare il sito per la verifica delle possibilità di caduta di alberi e rami.
- ⇒ Verificare che non ci siano interazioni tra le acque e i depositi di sostanze e/o rifiuti pericolosi.
- ⇒ Controllare il corretto funzionamento della rete di raccolta delle acque meteoriche, liberando eventuali tombini otturati.
- ⇒ Richiedere l'intervento di squadre di manutenzione esterne nel caso vengano rilevati potenziali impatti ambientali.

Nel caso di emergenza grave, oltre agli accertamenti e alle operazioni precedentemente elencati comunicare al centralino per far intervenire i mezzi di soccorso esterni e le squadre di manutenzione specializzate.

**Rischio frane**

Nel caso di ricezione di allarme frane da parte del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Abruzzo si provvede ad effettuare nei tempi più rapidi e comunque non oltre 3 (tre) ore dalla notifica dell'allerta le seguenti operazioni:

- ⇒ Verificare che tutte le sostanze pericolose sia stoccate in modo idoneo e assicurarsi che non siano soggetti a sversamenti.

**Incendio**

In caso di incendio di media entità:

- ⇒ Valutare il tipo di emergenza e conseguentemente decidere se intervenire da soli, oppure richiedere l'intervento dei componenti la squadra di emergenza o dei VV.F.
- ⇒ Mettere in sicurezza gli impianti interessati, togliendo corrente ai quadri elettrici.
- ⇒ Limitare la propagazione del fumo chiudendo le porte che immettono su altri locali.
- ⇒ Iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili solo se si è sicuri di riuscirvi e con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle.
- ⇒ Applicare i tappeti di chiusura sopra ai tombini di raccolta acque meteoriche.
- ⇒ Confinare le acque di spegnimento mediante uso di barriere di assorbimento.
- ⇒ Procedere alle operazioni di pulizia e lavaggio delle aree interessate, anche mediante intervento di ditte esterne specializzate.
- ⇒ Smaltire i rifiuti prodotti durante l'incendio.

In caso di incendio di grave entità:

- ⇒ Chiamare i VV.F. e/o altri soccorsi esterni.
- ⇒ Mettere in sicurezza gli impianti interessati, togliendo corrente ai quadri elettrici.
- ⇒ Limitare la propagazione del fumo chiudendo le porte che immettono su altri locali.
- ⇒ Iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili solo se si è sicuri di riuscirvi e con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle.

### **ISTRUZIONI OPERATIVE**

- ⇒ Applicare i tappeti di chiusura sopra ai tombini di raccolta acque meteoriche.
- ⇒ Confinare le acque di spegnimento mediante uso di barriere di assorbimento.
- ⇒ Procedere alle operazioni di pulizia e lavaggio delle aree interessate, anche mediante intervento di ditte esterne specializzate
- ⇒ Smaltire i rifiuti prodotti durante l'incendio

### **Ore notturne**

In presenza di incidenti in ore notturne o in giornate festive e comunque in assenza di personale in azienda, il custode applica la seguente procedura:

- ⇒ Rintracciare telefonicamente la prima persona reperibile della squadra di emergenza.
- ⇒ Chiamare telefonicamente i soccorsi esterni.
- ⇒ Aprire gli accessi carrabili allo stabilimento.
- ⇒ Isolare elettricamente i capannoni.

### **SEGNALAZIONE AGLI ENTI DI CONTROLLO**

Nel caso si verificano situazioni di emergenza, la Direzione aziendale, valutata l'entità dell'emergenza, effettuando tempestivamente la segnalazione dell'accaduto ai seguenti Enti: Provincia, ARTA territoriale e ASL.

Tale notifica è necessaria al fine di consentire agli Enti di effettuare, a stretto giro, un sopralluogo conoscitivo sul posto e decidere se sono necessari ulteriori interventi di monitoraggio e/o bonifica delle aree interessate.